



COLLANA  
UNIVERSITÀ

intra

con il contributo di

L. Antichi, F. Biassoni, E. Confalonieri,  
C. D'Angelo, I. Garigali, C. Gozzoli,  
L. Milani, S. Ripamonti, G. Riva, E. Saita



# DEONTOLOGIA E BUONE PRATICHE: ALLA RICERCA DI RIFLESSIONI

a cura di Barbara Bertani

# **DEONTOLOGIA E BUONE PRATICHE: ALLA RICERCA DI RIFLESSIONI**

a cura di Barbara Bertani

con il contributo di L. Antichi, F. Biassoni, E. Confalonieri, C. D'Angelo,  
I. Garigali, C. Gozzoli, L. Milani, S. Ripamonti, G. Riva, E. Saita

**intra**



Collana Università



[www.intra.pro](http://www.intra.pro)  
[edizioni@intra.pro](mailto:edizioni@intra.pro)

Tutti i diritti riservati.  
Copyright © 2026 Edizioni Intra® – Pesaro, Marche, Italia

ISBN 979-12-5991-852-9

# Indice

<b>Indice</b>	<b>3</b>
<b>Introduzione</b>	<b>7</b>
<b>Capitolo 1 Alle origini della deontologia in psicologia: storia, principi e norme di Barbara Bertani</b>	<b>9</b>
1.1 Le origini e lo sviluppo del Codice Deontologico degli psicologi	9
1.2 Le funzioni e le finalità del Codice Deontologico	13
1.3 Il procedimento disciplinare: funzioni, organi e sanzioni	15
<b>Capitolo 2 I principi etici fondativi che sostengono il Codice Deontologico di Barbara Bertani</b>	<b>18</b>
2.1 Autonomia, privacy e tutela dei diritti fondamentali nella relazione psicologica	18
2.2 La competenza come principio cardine dell'agire psicologico	22
2.3 Il principio di responsabilità nella pratica psicologica	24
2.4 Onestà, integrità, lealtà e trasparenza nella professione psicologica	25
<b>Capitolo 3 Etica e deontologia nella psicologia del lavoro e dell'organizzazione di Barbara Bertani</b>	<b>29</b>
3.1 Etica, responsabilità sociale e decisioni professionali nelle organizzazioni contemporanee	29
3.2 Gli interventi professionali dello psicologo del lavoro	32
3.3 Le competenze dello psicologo del lavoro	33
3.4 Mandato, consenso e responsabilità dello psicologo del lavoro	35
3.5 Casi pratici	38
<b>Capitolo 4 Psicologia del traffico: interventi, formazione e dilemmi deontologici di Barbara Bertani, Federica Biassoni</b>	<b>48</b>
4.1 La psicologia del traffico: origini, sviluppo e finalità	48
4.2 Gli interventi professionali e le certificazioni dello psicologo del traffico	49
4.3 Competenze e formazione specialistica dello psicologo del traffico	51
4.4 Competenze e responsabilità deontologiche dello psicologo del traffico	52
4.5 Casi pratici	54
<b>Capitolo 5 Le questioni deontologiche del lavoro psicologico in ambito scolastico di Barbara Bertani e Emanuela Confalonieri</b>	<b>62</b>
5.1 Il contesto	62
5.2 Ambiti di intervento dello psicologo e attenzioni deontologiche	63
5.3 Competenze per operare nella scuola	65

5.4 Quali dilemmi deontologici per lo psicologo scolastico	67
5.5 Casi pratici	69
<b>Capitolo 6 L'intervento psicologico nello sport: tra performance, benessere e deontologia di Barbara Bertani, Chiara D'Angelo, Caterina Gozzoli</b>	<b>75</b>
6.1 Il contesto professionale dello psicologo che opera nei contesti dell'esercizio fisico e dello sport	75
6.2 Le competenze dello psicologo dello sport e dell'esercizio	79
6.3 Quali dilemmi deontologici per lo psicologo che opera in ambito sportivo	81
6.4 Casi pratici	83
<b>Capitolo 7 Le questioni deontologiche in casi di violenza di Barbara Bertani e Luca Milani</b>	<b>89</b>
7.1 Introduzione al contesto	89
7.2 Gli ambiti di intervento	90
7.3 Le competenze dello psicologo nei casi di violenza	91
7.4 Dilemmi deontologici per lo psicologo che lavora in casi di violenza	92
7.5 Casi pratici	94
<b>Capitolo 8 Psicologia penitenziaria: contesto istituzionale e pratiche professionali di Barbara Bertani e Emanuela Saita</b>	<b>101</b>
8.1 Il contesto penitenziario tra custodia e sicurezza	101
8.2 Ambiti di intervento	105
8.3 Competenze e formazione specialistica dello psicologo che opera in contesti penitenziari	110
8.4 Alcuni dilemmi deontologici per lo psicologo che opera in contesti penitenziari	111
8.5 Casi pratici	114
<b>Capitolo 9 L'Intelligenza Artificiale nella ricerca psicologica: sfide epistemologiche, etiche e metodologiche di Silvio Ripamonti e Irene Garigali</b>	<b>119</b>
Introduzione	119
9.1 La sfida della <i>privacy</i> e della sicurezza del dato	121
9.2 IA e ricerca psicologica, tra responsabilità del ricercatore ed <i>accountability</i>	122
9.3 L'etica della trasparenza relazionale tra consenso alla partecipazione alla ricerca e al trattamento dei dati	124
9.4 Qualità del dato raccolto e "opacità epistemica"	125
9.5 Equità nella ricerca e possibili <i>bias</i>	127
9.6 La progettazione degli strumenti di ricerca-intervento	128
9.7 Riconoscimento della proprietà intellettuale	129
9.8 L'uso dei <i>Large Language Models</i> nella ricerca accademica e nella rendicontazione clinica	130

9.9 L'Interazione con i sistemi conversazionali CHATBOT: antropomorfizzazione e integrità del ricercatore	131
9.10 Stimoli sintetici e realtà sperimentale tra autenticità e simulazione	132
9.11 Tutela delle competenze e formazione	133
9.12 Per un'“umanità” aumentata. La salvaguardia del pensiero nel futuro della ricerca	135

**Capitolo 10 Tecnologie digitali, etica e responsabilità professionale nella pratica psicologica di Lorenzo Antichi, Giuseppe Riva** **137**

10.1 Ambiti di utilizzo delle tecnologie digitali nella psicologia	138
10.2 Il Codice Deontologico degli psicologi italiani come cornice di riferimento nell'uso delle tecnologie digitali	139
10.3 Criticità etiche e profili deontologici emergenti nell'uso delle tecnologie	140
10.3.1 Gestione dei dati digitali e consenso informato	140
10.3.2 Privacy, riservatezza e rischio di reidentificazione	141
10.3.3 Opacità tecnologica, <i>bias</i> e responsabilità professionale	142
10.3.4 Confini del setting e ruolo professionale	143
10.4 Il ruolo delle istituzioni e delle organizzazioni professionali	144
10.5 Conclusioni	145

**Bibliografia** **147**



## Introduzione

Ogni psicologa e ogni psicologo, prima o poi, si confronta con dubbi deontologici che mettono alla prova non solo le competenze tecniche, ma l'identità professionale. Scrivere un testo su questi temi richiede di tenere presenti diversi aspetti: a chi è rivolto, quale obiettivo si propone, come si collega alla propria esperienza professionale e a quali contesti è riferito soprattutto se si affrontano tematiche come la deontologia.

Questo testo è rivolto agli studenti che si preparano alla Prova Pratica Abilitante, ma anche ai colleghi che già operano in un contesto specifico o desiderano aprirsi a nuovi ambiti della psicologia. Progettandolo ho ritenuto essenziale interrogarmi e riflettere su alcuni aspetti deontologici della nostra professione, poiché ciò consente di acquisire un'identità professionale fondata soprattutto sulla responsabilità del nostro agire.

Il testo si collega anche alla mia esperienza presso l'Ordine degli Psicologi della Lombardia, dove ho ricoperto il ruolo di coordinatrice della Commissione Deontologica per 10 anni e ho trattato più di 10.000 esposti. In questa esperienza ho rintracciato criticità ricorrenti, fraintendimenti o aree particolarmente sensibili che ho ritenuto utile condividere con i lettori. Da molti anni, inoltre, svolgo attività di supervisione, inizialmente rivolta ai tirocinanti per l'Esame di Stato e, dallo scorso anno, sono componente delle commissioni per la prova pratica valutativa. Queste esperienze mi hanno mostrato la necessità di elaborare un testo che, partendo dalle criticità che psicologhe e psicologi incontrano o potrebbero incontrare nel loro operare, aiuti la comunità professionale a prevenire difficoltà deontologiche nel nostro settore.

Nel primo capitolo troverete una breve descrizione della storia del Codice Deontologico e dei presupposti che ci permettono di avvicinarci a questa tematica. Successivamente, ho analizzato i principi che guidano la nostra professione e che la rendono tanto delicata quanto importante.

Seguono i capitoli dedicati ai diversi ambiti di intervento. In ciascuno, il lettore troverà un'introduzione al contesto, le domande che vengono sollevate da pazienti, clienti o committenti e le competenze necessarie per operare efficacemente. Per ogni settore ho chiesto la collaborazione di professionisti che lavorano specificatamente nei singoli contesti, così da offrire al lettore un'immagine concreta di quelle situazioni ricorrenti che richiamano specifiche

riflessioni deontologiche e ho collegato le domande che giungono a noi professionisti con alcuni articoli inerenti lo specifico settore.

Infine, con un taglio più esperienziale, ho costruito alcuni casi che simulano la pratica quotidiana, stimolando gli psicologi a riflettere su situazioni specifiche. Consapevole del fatto che un caso scritto non può essere totalmente esaustivo, ho cercato di riportare casi che non siano solo esercizi applicativi, ma occasioni per allenare uno sguardo deontologico e consolidare un'identità professionale consapevole e deontologicamente fondata. Desidero esprimere un sincero ringraziamento alla Dott.ssa Patrizia Lo Cascio, già magistrato, per la preziosa rilettura dei casi deontologici presentati in questo lavoro e per le puntuali osservazioni di carattere giuridico che hanno contribuito a migliorarne la chiarezza e il rigore.

Un ulteriore aspetto che ho voluto approfondire, grazie a esperti del settore, è l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella ricerca psicologica e l'avvento delle tecnologie che oramai permeano l'esercizio della professione psicologica e pongono interrogativi inediti sul piano deontologico.

Ringrazio tutte le colleghe e i colleghi che hanno lavorato con me a questo libro. Avrei voluto coinvolgere ancora più professionisti, ma sono certa che grazie a questo primo contributo il lettore possa ritrovare, in ogni pagina, un intreccio tra la sua esperienza e la nostra per affrontare alcuni dubbi etici e deontologici che attraversano la nostra attività. Grazie al contributo di questi colleghi ho potuto imparare più di quanto la mia sola esperienza diretta mi avrebbe consentito e mettere in atto quella colleganza tanto necessaria a svolgere la nostra professione.

Infine, dedico questo testo a una persona per me unica nella mia vita che, con semplicità, mi ha insegnato che non sono le parole a trasmettere il senso dell'etica e della deontologia, ma i fatti e i comportamenti quotidiani. La deontologia non è, quindi, solo norma scritta ma una pratica quotidiana che ci dovrebbe accompagnare in tutto il nostro agire professionale.

**NOTA LINGUISTICA** Per agevolare la lettura non riporteremo nel volume la doppia declinazione, maschile e femminile, in modo esplicito, ma utilizzeremo la forma maschile sovraestesa come forma generica per riferirci indirettamente ad entrambi i generi, esclusivamente con la finalità di render più agevole la lettura. Laddove possibile, inoltre, cercheremo di utilizzare forme neutre e/o termini impersonali.



COLLANA  
UNIVERSITÀ

Questo volume offre un percorso chiaro e approfondito sui fondamenti dell'etica e della deontologia nella professione psicologica, con l'obiettivo di accompagnare il lettore nella comprensione e nella gestione delle principali criticità che emergono nella pratica quotidiana. Dopo una ricostruzione della genesi e delle funzioni del Codice Deontologico degli Psicologi italiani, il testo analizza i principi cardine che guidano l'agire professionale – responsabilità, competenza, autonomia, tutela della persona – per poi esplorare diversi ambiti applicativi: dalla psicologia del lavoro e del traffico al contesto scolastico, sportivo e penitenziario, fino agli interventi nei casi di violenza. Particolare attenzione è dedicata ai dilemmi etici che caratterizzano ciascun contesto operativo, affrontati attraverso numerosi casi pratici che permettono di sviluppare capacità di analisi, riflessione critica e decisione consapevole. Il volume si chiude con una riflessione sulle nuove sfide poste dalle tecnologie digitali e dall'intelligenza artificiale nella ricerca e nella pratica psicologica. Pensato per studenti, tirocinanti e professionisti, il libro si propone come uno strumento formativo e operativo per costruire un'identità professionale solida, responsabile e deontologicamente fondata.

Barbara Bertani psicologa del lavoro e psicoterapeuta, PhD, docente di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, già Coordinatrice della Commissione Deontologica dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia per oltre dieci anni.

Lorenzo Antichi psicologo e psicoterapeuta, PhD, si occupa di processi di cambiamento in psicoterapia, identità e integrazione con realtà virtuale e intelligenza artificiale.

Federica Biondi ricercatrice Tenure Track in Psicologia generale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, si occupa di psicologia del traffico, comunicazione e psicologia ambientale.

Irene Garigoli dottoranda in Psychology presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, si occupa di sottoccupazione giovanile nel mercato del lavoro contemporaneo.

Emanuela Confalonieri professoressa ordinaria di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, esperta di psicologia scolastica.

Chiara D'Angelo professoressa associata di Health and Sport Psychology presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, si occupa di psicologia dello sport e sviluppo del talento.

Caterina Gozzoli professoressa ordinaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, si occupa di sviluppo del talento, sport e inclusione sociale.

Luca Milani psicologo e psicoterapeuta, PhD, professore ordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Silvio Ripamonti professore associato di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, si occupa di cambiamento organizzativo e identità professionale.

Giuseppe Riva professore ordinario di Psicologia generale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dirige lo Human Technology Lab.

Emanuela Saita professoressa ordinaria di Psicologia dinamica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, direttrice del master in Psicologia penitenziaria.



**intra**